

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- PCTO -

Progetti di Alternanza Scuola–Lavoro (AS-L)

L'Alternanza Scuola–Lavoro (AS-L) è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi/e della scuola secondaria superiore, in età di “triennio” (secondo biennio + quinto anno), di svolgere il percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'impresa o un ente del territorio, nella convinzione che educazione formale, educazione informale ed esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'AS-L costituisce, dunque, un mix di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

L'AS-L, introdotta nell'ordinamento scolastico già dal D.Lgs. n. 77/2005, è diventata “obbligatoria”, a partire dagli studenti frequentanti le terze classi superiori nell'anno scolastico 2015/16, in seguito alla legge 107/2015 (cosiddetta “Buona Scuola”), con il seguente impegno orario: 200 ore per i licei, 400 ore per gli istituti tecnici e professionali, da distribuire nel secondo biennio e quinto anno. Il passaggio a PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) ha portato, tra l'altro, a una riduzione del monte ore richiesto per l'ammissione all'esame di Stato: 90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici. I nuovi esami di Stato danno spazio anche a una relazione (obbligatoria) sui percorsi svolti nel triennio.

In attesa delle linee guida ministeriali, il Barbarigo prosegue con la proposta di percorsi in AS-L come via via elaborati in più di vent'anni per l'ITE e oltre un decennio per i licei. Percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, che struttura un progetto globale entro cui collocare e riconoscere i percorsi di ogni ragazzo/a e propone specifici itinerari formativi (interni e/o esterni) e stage in realtà esterne, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti partecipanti: da entrambe le “parti” (scuola - enti ospitanti) si nomina un tutor, incaricato di seguire lo studente durante l'esperienza di AS-L.

Finalità e obiettivi

L'AS-L dentro ai PCTO si propone le seguenti finalità:

- progettare e attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, valorizzando le “buone pratiche” realizzate dai ragazzi e consolidandone così l'autostima;
- promuovere il senso di responsabilità, rafforzando l'abitudine al rispetto delle regole;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di più soggetti ai processi formativi della scuola;
- sviluppare una cultura della sicurezza del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Date le finalità sopra descritte, gli obiettivi del progetto globale di PCTO sono:

- offrire a ogni allievo opportunità di crescita personale anche attraverso esperienze extrascolastiche, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- avvicinare il mondo della scuola e il mondo del lavoro in modo che non siano più considerati realtà separate ma integrate tra loro, nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento;
- accrescere la motivazione allo studio come fattore imprescindibile di crescita personale;
- promuovere l'autovalutazione e l'autoorientamento;
- guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo";
- promuovere incontri con imprenditori ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni che presentino ai ragazzi l'importanza delle competenze personali, anche digitali, per cogliere la sfida offerta dal mercato del lavoro globale;
- potenziare competenze trasversali (lavoro di squadra, adattabilità, pensiero creativo, costruzione di rapporti, fiducia in sé,..), oggi particolarmente richieste in una società complessa nonché in ambito professionale.

Programmazione, attività e soggetti coinvolti

Le attività previste, proposte e accolte coinvolgono le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto:

- Nel terzo anno vengono fornite agli alunni da parte di docenti esperti (interni o esterni) conoscenze sulla sicurezza e sulla qualità e vengono proposte visite aziendali inerenti i settori di indirizzo, o comunque d'interesse degli studenti. Anche l'esperienza di scambio internazionale Erasmus+, comprendendo adeguate attività (il programma infatti prevede risultati tangibili e spendibili, che cioè si realizzi un "prodotto" ben documentato e pronto per l'utilizzo), viene inserita nel progetto PCTO come opportunità di *coworking* internazionale e di confronto con esperienze di alternanza e orientamento in ambito europeo. Nell'estate si può svolgere il primo periodo di stage.
- Nel quarto anno continuano sia le visite aziendali sia gli interventi di esperti per illustrare situazioni e opportunità lavorative e professionali, affiancandosi a uno o più periodi di permanenza in azienda/ente ospitante. A richiesta degli studenti può venire inserita nel progetto PCTO anche un'esperienza di stage internazionale, proposta dall'Istituto (ad es. Progetto Move nel 2018/19) o suggerita dalla famiglia. Nell'estate si può svolgere un periodo di stage, primo o secondo che sia.
- Nel quinto anno, data la preminenza del traguardo dell'esame di Stato, si prevede di occasioni e interventi di esperti più mirati all'orientamento post-diploma e alle competenze inerenti (self-marketing, redazione del curriculum vitae...).

Per situazioni particolari si troveranno soluzioni adeguate.

In particolare, si valuterà con attenzione e flessibilità la situazione degli studenti che, provenendo da un percorso scolastico non lineare, hanno interesse a raggiungere il numero minimo di ore di AS-L da "presentare" all'esame di Stato.

Le esperienze di stage sono proposte preferibilmente nei periodi di sospensione delle lezioni, ma si potranno prevedere progetti di stage (in Italia e in esperienze all'estero) anche durante l'anno scolastico; per stage all'estero con riconosciuti programmi europei si potrà anticipare la conclusione delle frequenze alle lezioni.

Il Barbarigo, sulla base di adeguata documentazione, riconosce come PCTO anche periodi di AS-L svolti dagli studenti impegnati in periodi di mobilità internazionale, sia in Paesi europei sia in altri continenti.

La riuscita sperimentazione di percorsi on line suggerisce la possibile prosecuzione dei tali esperienze, con l'esplicita autorizzazione del Dirigente scolastico.

Il progetto PCTO impegna come diretti protagonisti tutti i docenti dell'Istituto che operano nelle classi interessate, chiamati a collaborare per la realizzazione dei diversi percorsi secondo le specifiche funzioni, competenze, conoscenze, relazioni.

Possono venire coinvolti, oltre agli studenti e alle loro famiglie, imprenditori ed enti pubblici del territorio, esperti e agenzie formative, associazioni di volontariato e del terzo settore...

In particolare per gli studenti liceali, considerando le possibili richieste e prospettive future, s'individuano le seguenti aree di proposta degli incontri informativi e degli stage:

- spazi culturali e di informazione/comunicazione (biblioteche, giornali...)
- realtà sanitarie (cliniche, uffici, laboratori...)
- studi professionali di vario tipo
- uffici amministrativi e/o marketing di varie realtà (primariamente per l'ITE, ma non solo)
- enti pubblici
- volontariato e terzo settore
- uffici e realtà di varia tipologia legati alla Diocesi di Padova
- percorsi on line certificati
- esperienze all'estero

Gli accordi con i diversi soggetti del territorio possono condurre alla formalizzazione di patti e convenzioni che diano luogo a partenariati stabili, anche di durata pluriennale.

Nella tradizione di apertura dell'Istituto Barbarigo, si considererà con favore ogni proposta pervenuta alla scuola, fermo restando il "vincolo" posto dalla normativa vigente per l'individuazione delle sedi di stage, vincolo così delineato per ogni studente partecipante: "essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo" (MIUR, *Guida operativa all'AS-L*).

Si avrà cura che gli accordi stipulati tra la scuola e i soggetti esterni tengano conto di due elementi in particolare: le vocazioni degli studenti e le indicazioni del mercato del lavoro.

I PCTO fanno parte a tutti gli effetti dell'attività scolastica e come tale sono impostati dall'Istituto e valutati in corso o al termine dell'anno scolastico. Si possono accogliere anche proposte degli studenti e/o dei genitori purché valutati coerenti con il percorso formativo.

In particolare:

- il Consiglio di classe prende atto, tramite i colleghi incaricati, del percorso personalizzato pianificato, coerente alle caratteristiche e agli interessi di ogni allievo (singoli o in gruppo) e

finalizzato al successo formativo nelle competenze trasversali ed eventualmente in quelle tecnico-professionali;

- per le esperienze presso aziende/enti esterni, la progettazione del Consiglio di classe / tutor scolastico viene formalizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi e orientativi da perseguire;
- la definizione del percorso formativo specifico è condivisa con il tutor aziendale, definendo le modalità concrete di svolgimento dell'esperienza di AS-L.

Metodologia

Ogni esperienza di stage AS-L si articolerà per fasi:

- 1) Fase preparatoria dei diversi interventi e percorsi
- 2) Fase operativa sia in ambito scolastico sia in ambito aziendale, strutturando per percorsi individuali o collettivi (di classe e/o di gruppo di lavoro)
- 3) Fase di valutazione che permetterà ai diversi soggetti coinvolti di monitorare l'esperienza e di rilevare i risultati del percorso.

Criteri operativi

- Flessibilità di proposta, soprattutto nei primi anni di avvio del progetto e ad ogni attivazione di nuovi percorsi
- Interazione tra scuola e famiglie, tra docenti e tutor aziendali
- Ampia gamma di tipologia di enti partner
- Possibilità di esperienze mirate anche all'estero, previa verifica della proposta e stesura di convenzione che comprenda l'assicurazione degli studenti.

Elementi di verifica

L'esperienza delle attività di PCTO richiede una valutazione a diversi livelli.

- Da parte dei Consigli di classe:
 - Si potranno, a seconda dei casi, individuare e verificare le competenze sviluppabili e sviluppate attraverso l'AS-L.
 - Gli esiti delle attività potranno avere una ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento (nella proposta di voto i docenti del Consiglio di classe terranno esplicitamente conto degli esiti più evidenti).
 - Così pure per l'attribuzione dei crediti (ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429) in base ai risultati di apprendimento, in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato e le prospettive di orientamento post-diploma (ai sensi dei D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive linee guida e indicazioni nazionali).
- Da parte degli studenti:
 - Sono previsti questionari/modelli di verifica dell'esperienza di stage e/o del percorso svolto, sia per le specifiche attività svolte sia per i più generali apprendimenti (linguistici, relazionali, organizzativi...).
 - Per le attività svolte in Istituto, si curerà il monitoraggio delle stesse in ordine a una migliore organizzazione ed efficacia.
- Da parte dei soggetti partner coinvolti:

- Sarà prevista una valutazione complessiva del percorso con l'individuazione di parametri di misurazione delle performance e del grado di soddisfacimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto alle attività in cui gli studenti saranno impegnati.
- Da parte dei docenti:
 - Verrà valutato l'impatto che tale modalità ha avuto sulla didattica e quali "richieste" i PCTO pongono alla didattica ordinaria.

Percorsi 2019/20

Nell'anno scolastico si proporranno agli studenti i seguenti percorsi:

a) Verso il futuro

Approcci informativi alle professioni di domani, in ordine alla scelta degli ambiti degli stage e a un più generale orientamento personale e capacità di "proporsi" sul mercato del lavoro e delle professioni; in particolare si ripeterà la proposta del "**Percorso personal branding**";

b) Progetto "Formazione e pratica sportiva agonistica" (si veda sotto, in appendice)

c) Esperienze individuali

Occasioni e proposte per manifestare e verificare propensioni e interessi personali, da "sperimentare" sul campo con stage (anche all'estero) ed esperienze d'impegno (lavoro, volontariato...).

Nel prosieguo degli anni si valuterà l'opportunità – come suggerito dalla *Guida operativa all'AS-L* predisposta dal MIUR – di costituire, secondo le possibilità, un Comitato Tecnico Scientifico nell'istituto tecnico e un Comitato Scientifico nei licei. L'Istituto potrà pure dotarsi di un gruppo dedicato ai PCTO, cui far partecipare anche soggetti esterni che abbiano competenze non presenti nella scuola.

Appendice

Progetto "Formazione e pratica sportiva agonistica"

(approvato dal Collegio Docenti unitario in data 21 marzo 2018)

Il Barbarigo riconosce e promuove lo sport come fattore di crescita, di benessere psico-fisico, di miglioramento dello stile di vita, della salute e di sviluppo delle relazioni sociali di ogni studente. Riconosce inoltre nello sport un veicolo di valori importanti da promuovere anche al di fuori della pratica sportiva quali la competizione pacifica, il rispetto delle regole, la considerazione per l'avversario.

In tale ottica quindi, con questo progetto la scuola valorizza l'attività sportiva degli studenti anche per i percorsi di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Il progetto è destinato a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dei licei e dell'ITE che svolgono una delle seguenti attività:

- Attività sportiva agonistica svolta presso società sportive, con almeno tre allenamenti settimanali di preparazione a gare e campionati, di livello provinciale, regionale o nazionale, organizzate da federazioni sportive aderenti al CONI.
- Attività di allenatore o aiuto allenatore in un contesto di formazione, apprendimento e tutoraggio, certificati da società sportiva regolarmente affiliata al CONI.
- Corso di formazione per il percorso di arbitro o giudice di gara, certificato dal settore arbitrale della federazione sportiva di competenza.

Analogamente possono partecipare a questo progetto studenti/esse che praticano la danza con la medesima frequenza di allenamento settimanali e partecipazione a spettacoli e/o competizioni.

In aderenza con quanto riportato nella Guida operativa del MIUR, una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso formativo/sportivo dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno. Per chi pratica danza si verificheranno le credenziali della struttura di riferimento.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche e ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive.

Il progetto va attivato, di norma, entro novembre, compilando la relativa modulistica, e chiuso entro il 15 maggio portando adeguata documentazione.

Salvo situazioni particolari esaminate dal Consiglio di classe, per ciascun alunno il progetto può essere attivato una sola volta lungo l'arco triennale.

L'attività riconosciuta come AS-L non può essere valorizzata per il credito formativo aggiuntivo.

Compiti dei Consigli di classe interessati: il Consiglio prende visione della documentazione prodotta, considerando in particolare il monte-ore annuale e la certificazione delle competenze maturate dai singoli allievi, assegnando un massimo di 60-70-80 ore per l'esperienza in oggetto, a seconda che l'impegno sia rispettivamente a livello provinciale, regionale o nazionale.

Compiti dei tutor in relazione al progetto:

- **tutor interni** (in collaborazione con la segreteria dell'Istituto)
Progettazione, predisposizione del materiale informativo, riunioni con gli allievi interessati, contatti con i tutor, predisposizione della certificazione delle competenze, raccolta dei materiali, coordinamento delle attività svolte nelle diverse associazioni sportive, assistenza e formazione degli allievi, trasmissione delle schede di valutazione ai singoli consigli di classe interessati.
- **tutor esterni** (individuati nelle figure degli allenatori/istruttori che accompagnano l'allievo lungo il percorso)
Organizzazione, gestione e coordinamento delle attività che si svolgono presso le associazioni sportive; compilazione della modulistica relativa alla certificazione delle competenze. Ai tutor esterni è chiesto anche di concorrere nella valutazione finale dell'esperienza di AS-L attraverso la compilazione di una certificazione delle competenze appositamente costruita.

Valutazione delle principali competenze trasversali:

- Capacità di diagnosi: saper analizzare la situazione in modo rapido; riconoscere le situazioni oggetto di studio o di allenamento.
- Capacità decisionali: saper prendere una decisione in modo rapido, valutando le diverse possibilità a disposizione e le conseguenze che ne possono derivare.
- Capacità di relazione: saper distinguere in modo oggettivo la realtà dalle proprie impressioni soggettive e dai propri pregiudizi; riconoscere i fattori che influenzano pensieri e comportamenti propri e altrui.
- Capacità di comunicazione: saper trasmettere informazioni in modo efficace; sapersi esprimere in modo chiaro e coerente, a livello verbale e non verbale (espressioni facciali, gesti, voce, postura).
- Capacità di organizzare il proprio lavoro: saper predisporre gli aspetti del proprio lavoro nel modo migliore per raggiungere l'obiettivo; saper distribuire correttamente lo sforzo; saper riconoscere la fatica in arrivo.
- Capacità di gestione del tempo: saper rispettare gli orari e l'organizzazione dell'ente in cui si opera, con puntualità e correttezza.
- Capacità di risolvere problemi: saper individuare soluzioni efficaci per affrontare una situazione problematica, considerando il contesto e le persone coinvolte, compresi se stessi.
- Capacità di gestire lo stress: saper pianificare adeguatamente il lavoro assegnato; saper gestire la tensione; saper controllare l'ansia da prestazione.
- Attitudine al lavoro di gruppo: saper condividere obiettivi comuni; rispettare le regole del gruppo; lavorare per raggiungere accordi, risolvere conflitti, prevenire ostacoli.
- Spirito di iniziativa: sapersi adattare a ambienti culturali e di lavoro diversi; saper privilegiare comportamenti flessibili a quelli dettati da rigidità; saper osservare con visione d'insieme; sapersi assumere responsabilità.

NB. La legge 107/2015, all'art. 1, comma 34, inserisce tra le strutture che possono ospitare attività di AS-L anche gli "enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI". Questa opportunità può essere utilizzata dalle istituzioni scolastiche per avvicinare i giovani alle figure professionali che operano nel settore dello sport e facilitare lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione di manifestazioni, attività ed eventi di carattere sportivo, utili anche in altri contesti lavorativi.

Per "enti di promozione sportiva" (EPS) si intendono le associazioni a livello nazionale, nonché le associazioni a livello regionale non riconosciute già a livello nazionale, che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie-sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) e nell'osservanza della normativa sportiva antidoping del CONI-NADO. Il loro statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità.